

Ci sono tutti: il Libanese, il Freddo, il Dandi... dopo il grande successo del libro di De Cataldo e del film di Michele Placido, «Romanzo Criminale» diventa una serie tv per Sky. Dal 10 novembre, ogni lunedì.

ANDREA BAROLINI

ROMA

Roma è nelle nostre mani", si dicevano l'un l'altro i nuovi boss, spavaldi e col sorriso sulle labbra, interessati solo ad allargare il controllo sulla città e a entrare in nuovi affari, incuranti di chi ci fosse dietro». Era così la Banda della Magliana, riassunta nelle parole dello scrittore Giovanni Bianconi. Ragazzi cresciuti nei vicoli di quartiere, piccoli criminali che hanno fatto il grande salto, fino a diventare «impresari di morte». Una storia che è anche uno spaccato della Roma degli anni 70, che ha animato il *Romanzo Criminale* di Giancarlo De Cataldo e l'omonimo successo cinematografico di Michele Placido. E che ora si trasforma in serie tv, in onda su Sky Cinema 1 e Sky Cinema HD dal 10 novembre, ogni lunedì, per dodici episodi.

Immersa in una miscela di pulp, noir e azione, nella pellicola diretta da Sergio Sollima c'è una cronaca nera colma di eroi negativi: il Libanese (interpretato da Francesco Montanari), il Dandi (Alessandro Roja), il Freddo (Vinicio Marchioni), la prostituta Patrizia (Daniela Virgilio). Criminali della prima ora che si trovano a gestire una montagna di denaro e di potere. Anche uno dei pochi personaggi «positivi», il commissario Nicola Scialoja, interpretato da Marco Bocci, è isolato. Per giunta sospettato di avere rapporti con l'estrema sinistra: cosa che per un poliziotto, all'epoca, era un po' come essere dall'altra parte della barricata.

La loro storia comincia nel quartiere Trastevere, all'epoca popolare e turbolento. Attorno all'ambizioso leader, il Libanese, ci sono tanti altri ragazzi che attraverso rapine, scommesse e traffico di droga vogliono realizzare un unico obiettivo: fare soldi. E farne tanti, fino a non sapere più cosa farci.

Le loro vicende si intrecciano mano a mano con la storia dell'Italia di trent'anni fa: «A noi interessava una rappresentazione della realtà che non fosse edulcorata - ha spiegato Sollima, ieri, alla prestazione della serie -, così come non abbiamo taciuto sugli intrecci con la politica, i servizi segreti e su tutti i fatti realmente accaduti». Lo stesso Placido, nei giorni scorsi, ha sottolineato che il lavo-



I protagonisti di «Romanzo criminale» Alessandra Mastronardi e Francesco Montanari

“
E LA
MAGLIANA
DIVENNE
SERIAL

«Romanzo Criminale» ora è un telefilm e approda su Sky. Ma un rischio c'è: la fascinazione per l'epos del delitto

Le produzioni Sky

Dopo la banda arrivano Satana e Moana

È sul set da qualche giorno a Torino *L'ombra di Satana* con la regia di Alex Infascelli e Fabrizio Bentivoglio protagonista, la nuova fiction con cui Sky prosegue la linea di produzione inaugurata con *Quo vadis baby?* dall'omonimo film di Gabriele Salvatores e proseguita con la serie *Romanzo Criminale*, presentata ieri a Roma, e in onda da lunedì 10 su Sky Cinema 1 e Sky Cinema Hd per 12 episodi. *L'ombra di Satana* affronterà l'inquietante mondo del satanismo. L'altra produzione in cantiere, una biografia di Moana Pozzi, è in preparazione: sarà la prima fiction sulla più celebre pornstar italiana e incentrerà la sua indagine sul capire cosa nasconde il fenomeno della "divina" Moana.

Ottanta milioni di euro è la cifra d'investimento di Sky nella produzione cinematografica italiana, 100 film italiani hanno visto la partecipazione produttiva di Sky (tra cui i premiati *Gomorra* e *Il Divo*) e 600 sono i film italiani trasmessi nella stagione 2007-2008, oltre a 22 documentari sul cinema, 1.000 ore di promozione ed eventi e 14 film restaurati tra cui, a maggio 2009, *Il buono, il brutto e il cattivo* di Sergio Leone. ♦

ro si è svolto in totale autonomia, «e non sono sicuro che sarebbe stato lo stesso con altre emittenti».

D'altra parte, la strategia di Sky è d'assalto. Prova ne è la campagna pubblicitaria che ha riempito le strade italiane nelle ultime settimane, con inquietanti confessioni come «Io ho spacciato» che campeggiano ai bordi delle strade. È di poche settimane fa, inoltre, la notizia di quattro busti - raffiguranti gli attori che interpretano i boss della Banda della Magliana - apparsi nel quartiere romano dell'Eur: un'altra trovata pubblicitaria per lanciare la serie tv. Pericoli di emulazione? Nessuno, secondo gli autori: «Non bisogna pensare che tutti si armino - commenta De Cataldo - perché vedono qualcuno che si arma in un film. Così come se i ragazzi scendono in piazza a manifestare non è per emulare le manifestazioni degli anni 70, ma perché respirano un disagio».

La serie *Romanzo Criminale* è un ottimo prodotto, che può gareggiare alla pari con i «made in Usa» di qualità. Se cercate un assaggio delle immagini, o volete ascoltare le interviste ai protagonisti e curiosare nei backstage basta cercare «Romanzo Criminale Serie Tv» su www.youtube.com. ♦